

Le iniziative culturali del Gruppo Pittori Santangiolini

Arte come riflessione sociale all'ombra del campanile

“Piccolo è bello”, esposizione realizzata con quindici tele e “Arte per salvare il mondo”, raffronto tra arte e ecologia, sono le più recenti iniziative culturali offerte agli appassionati d'arte dal Gruppo Pittori Santangiolini. “Un utile supporto spirituale soprattutto in periodi socialmente difficili come quelli che stiamo attraversando” spiega Gianpiero Brunelli, curatore delle mostre e direttore artistico del Gruppo che nel 2020 festeggia i propri felicissimi cinquant'anni (nel 1970 i Pittori Santangiolini iniziarono le loro prime attività, anche se la costituzione giuridica del Gruppo fu siglata qualche anno più tardi, nel 1978).

Le due ultime rassegne sono state realizzate negli spazi dello studio ADI Arte e Design di via Orsi che s'è trasformato in un vero e proprio “cenacolo” dei pittori i quali, all'ombra del campanile, li hanno trovato la sede ideale per mettere in risalto la loro passione.



Giunta alla terza edizione, la rassegna “20x20 mostra del piccolo formato” che s'è tenuta dal 27 settembre al 4 ottobre ha visto la partecipazione degli artisti Samuela Anildo, Maurizia Anselmi, Margherita Argenti-

ero, Gianpiero Brunelli, Maurizia Ceccarelli, Gaia Ferrari, Carlo Fratti, Alessio Furiosi, Antonio Maioli, Anna Morosini, Tina Pedrazzini, Alberto Pollini, Angelo Savarè, Marianna Savoldi e Gianbattista Scacchi.

Sul piccolo spazio delle tele gli artisti sono passati dalla pittura tradizionale a

lavori di particolare ricerca formale e materica, nei quali il segno e il colore hanno saputo esprimere le emozioni e la profondità della ricerca interiore.

Di attualità e di grande interesse anche la rassegna “Arte per salvare il mondo” che nella mattinata di domenica 4 ottobre è stata allestita

sia nella sede di Arte e Design che negli spazi all'aperto di via Orsi.

Un progetto dedicato al tema della difesa della natura nel quale ognuno di noi è coinvolto attraverso semplici pratiche quotidiane. Il titolo della rassegna “Save the sea, save the world - Salva il mare, salva il mondo” evidenziava in particolare modo come l'uso indiscriminato delle materie plastiche che possono essere eliminate a fatica e solo in centinaia di



A sinistra, in via Orsi l'allestimento della rassegna “Arte per salvare il mondo”. Sopra, alcune opere della “mostra del piccolo formato 20x20”.

anni sia il principale responsabile del profondo inquinamento delle acque del mare di ogni continente.

Arte ed ecologia sono dunque diventate spunto di riflessione sociale: gli artisti Gianpiero Brunelli, Angelo Savarè, Carlo Fratti, Antonio Maioli, Tina Pedrazzini, Margherita Argenti, Gianbattista Scacchi, Samuela Anildo e Anna Morosini hanno sviluppato questo tema attraverso dipinti e installazioni che, pur in maniera differente, bene hanno saputo coniugare l'arte alla tutela dell'ambiente. E molti sono stati i visitatori dell'esposizione che hanno sottoscritto il messaggio e ammirato la qualità delle opere esposte.

Antonio Saletta

Social network... sono davvero così sociali?

Gli scout santangiolini, con un sondaggio, s'interrogano su temi politico-sociali, sulla vita quotidiana e sui sostenitori dei follower



Siamo nel 2020 e, invece di auto volanti o crociere nello spazio, da una decina d'anni sono apparsi nella nostra realtà i “social network”. Dalla nascita di Facebook, infatti, molti sono stati i dibattiti, i confronti e le discussioni attorno a questa tematica, ma quello che noi ragazzi del gruppo scout di Sant'Angelo Lodigiano vorremmo vi arrivasse attraverso questo articolo, cari lettori, è chiarezza nei confronti di un mondo in cui ci siamo trovati catapultati.

Siamo adolescenti del tutto nuovi a questo tipo di approccio giornalistico, ma il desiderio di vedere, di giudicare e di agire ci ha portato a creare un sondaggio online totalmente anonimo, rivolto alle fasce d'età dai dieci ai settant'anni e a cui hanno risposto circa settecento persone, per capire in che modo e a quale scopo vengano utilizzati i social, specialmente Instagram e Facebook, nella società odierna, per poi riportare qui i risultati più interessanti.

Entriamo dunque nel vivo del discorso, analizzando una tra le risposte che ci hanno maggiormente colpito: l'80% dei partecipanti al sondaggio sostiene che la visione di post propagandistici possa influenzare le idee politiche e, di conseguenza, contribuire a indirizzare il voto di un elettore verso una scelta piuttosto che un'altra. “Ma è veramente corretto usare i social per campagna elettorale?”. Abbiamo domandato ai nostri utenti.

In tutte le fasce d'età circa il 50% li ha ritenuti mezzi idonei. Sicuramente i nuovi media hanno caratteristiche che li rendono ottimi mezzi di propaganda, come velocità, economicità e contatto diretto tra leader politico ed elettori, e, infatti, ci sorprende che quasi la metà dei nostri intervistati non li abbia ritenuti adatti per la campagna elettorale. Alla base della loro scelta ci sarà stata la semplice preferenza di una propaganda tradizionale o l'effettiva consapevolezza dei rischi che si corrono con i so-

cial? Rischi? Ebbene sì, primo fra tutti quello di disinformazione, che tramite dati non attendibili o poco veritieri porta al condizionamento ideologico di un potenziale elettore.

Spostiamoci ora dall'ambito politico e sociale, andando a toccare un altro tema, che interessa tutti noi, nella nostra quotidianità. Alla domanda “Nel caso tu veda un post che viola le linee guida della community, lo segnali?”. Ben

il 50% di tutte le fasce d'età ha risposto no. Ma cosa può stare a significare una risposta di tal genere? Menefreghismo? Inconsapevolezza? Forse una semplice svogliatezza? Un dato del genere, forse, ce lo potremmo aspettare in una fascia d'età piuttosto bassa, dove nella maggior parte dei casi si preferisce fare qualche risata con gli amici anche su post “un po' oltre”, piuttosto che pigiare quei tre fatidici

te prese nei nostri confronti, soffocando così il nostro pensiero a riguardo, come per risparmiare energia. Se questo modo d'agire è dettato dall'incapacità di creare un dibattito o dalla mancanza di giudizio non ne abbiamo idea, siamo però certi che, perpetrare questo comportamento sui social, terreno fertile per introversi e passivi, non può che distaccarci da un sano confronto verso tutti i nostri conoscenti, che, nonostante crediamo vicini grazie ai social, non fanno che allontanarsi sempre più.

Certo, forse non saranno quelle macchine volanti che nel 2020 ci saremmo aspettati, ma i social non sono solo negatività: dal conoscere nuove persone ad esprimere i propri ideali, le opportunità che ci offrono sono quasi infinite, anche se le numerose zone d'ombra proposte nell'articolo unite a quelle già conosciute, rendono questo meraviglioso mondo un luogo non sempre sano dove poter interagire. Ed ora ci rivolgiamo a voi, cari lettori, e vi chiediamo di riflettere sull'utilizzo che state facendo dei social: è davvero il più corretto? Ognuno di noi può contribuire a rendere le community di questi mondi digitali dei luoghi diversi, dove si può avere un aperto e sano confronto con gli altri utenti... basterebbe un piccolo sforzo per poter rendere il nostro “quartiere” digitale un posto migliore di come l'abbiamo trovato.

Clan Barasa - Gruppo Scout Sant'Angelo 1

DE VECCHI
di DE VECCHI BATTISTA GIOVANNI

TORNERIA MECCANICA

VIA ACHILLE GRANDI, 28
SANT'ANGELO LODIGIANO

MECHANICAL TURNING
AVIATION

Telefono 0371 92398 - Fax 0371 210762
info@torneriadevecchi.it

Passoni
Onoranze Funebri
Del Sagrato

Funerali completi - Cremazioni
Trasporti internazionali
SERVIZIO 24 ORE SU 24

Via F. Orsi, 11
Sant'Angelo Lodigiano (LO)

Tel. 0371.219314
www.onoranzefunebripassoni.it